



**IL RICONOSCIMENTO  
DEL BUON LETTORE**

**CLASSI**

**I - V**

# I CLASSE

- 3 libri a scelta + 1 obbligatorio:

Agostino Traini, *Il fantastico viaggio del signor acqua*

*I libri a scelta devono essere adatti all'età e alle capacità del bambino. L'appropriatezza viene confermata dalla bibliotecaria o dall'insegnante- mentore.*

- 1 POESIA:

Gianni Rodari  
**Filastrocca per contare**

ZERO MOSCHE SOPRA UN PRATO,  
UNO STRUZZO ADDORMENTATO,  
DUE API NERE E GIALLE,  
TRE BELLISSIME FARFALLE,  
QUATTRO GATTI SOPRA AL LETTO,  
CINQUE TOPI SOTTO AL LETTO,  
SEI PINGUINI INFREDDOLITI,  
SETTE POLIPI IMPAURITI,  
OTTO CANI IN COMPAGNIA,  
NOVE PESCI IN ALLEGRIA.

## II CLASSE

- 3 libri a scelta + 1 obbligatorio:

Silvia Roncaglia, *Un lecca-lecca per re Camillo*

*I libri a scelta devono essere adatti all'età e alle capacità del bambino. L'appropriatezza viene confermata dalla bibliotecaria o dall'insegnante- mentore.*

- 2 POESIE:

Gianni Rodari  
PROMEMORIA

Ci sono cose da fare ogni giorno:

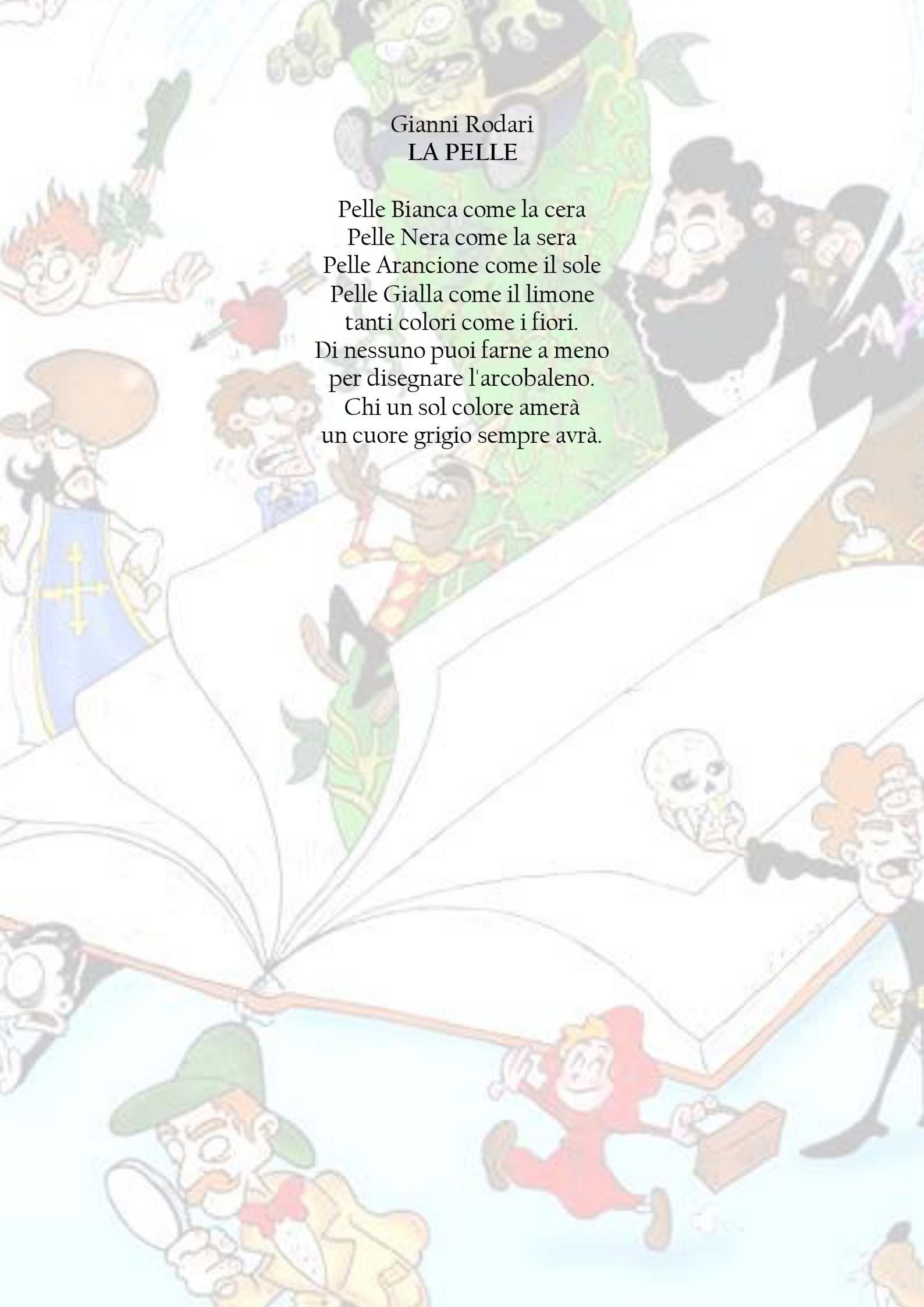
lavarsi, studiare, giocare,  
preparare la tavola,  
a mezzogiorno.

Ci sono cose da far di notte:

chiudere gli occhi, dormire,  
avere sogni da sognare,  
orecchie per sentire.

Ci sono cose da non fare mai,

né di giorno né di notte,  
né per mare né per terra:  
per esempio, la guerra.



Gianni Rodari  
LA PELLE

Pelle Bianca come la cera  
Pelle Nera come la sera  
Pelle Arancione come il sole  
Pelle Gialla come il limone  
tanti colori come i fiori.  
Di nessuno puoi farne a meno  
per disegnare l'arcobaleno.  
Chi un sol colore amerà  
un cuore grigio sempre avrà.

## III CLASSE

- 4 libri a scelta + 1 obbligatorio:

Carla Rotta, *Baffolesto e Codacorta*

*I libri a scelta devono essere adatti all'età e alle capacità del bambino. L'appropriatezza viene confermata dalla bibliotecaria o dall'insegnante-mentore.*

- 2 POESIE:

Gianni Rodari  
**DOPO LA PIOGGIA**

Dopo la pioggia viene il sereno  
brilla in cielo l'arcobaleno.  
È come un ponte imbandierato  
e il sole ci passa festeggiato.

È bello guardare a naso in su  
le sue bandiere rosse e blu.  
Però lo si vede, questo è male  
soltanto dopo il temporale.

Non sarebbe più conveniente  
il temporale non farlo per niente?  
Un arcobaleno senza tempesta,  
questa sì che sarebbe una festa.

Sarebbe una festa per tutta la terra  
fare la pace prima della guerra.



## IV CLASSE

- 4 libri a scelta + 1 obbligatorio:

Mario Schiavato, *Mini e Maxi*

*I libri a scelta devono essere adatti all'età e alle capacità del bambino. L'appropriatezza viene confermata dalla bibliotecaria o dall'insegnante-mentore.*

- 1 POESIA

Gianni Rodari

### L'INSALATA SBAGLIATA

Il professor Grammaticus  
entrò nel ristorante  
e ordinò al cameriere  
un'insalata abbondante:

Metteteci l'indivia,  
la lattuga, l'erbetta,  
il sedano, la cicoria,  
due foglie di ruchetta,  
un mezzo pomodoro,  
cipolla se ce n'è:  
portate l'olio e il sale,  
la condirò da me.

E il bravo professore,  
con la forchetta in mano,  
si accingeva a gustare  
il pranzo vegetariano.  
Ma tutta la sua delizia  
fin dal primo boccone  
si mutò in una smorfia  
di disperazione.

Guardò meglio nell'ampolla  
dell'olio e inorridì;  
gli avevano servito





## V CLASSE

- 4 libri a scelta + 1 obbligatorio:

Fabrizio Silei, *Orcobello*

*I libri a scelta devono essere adatti all'età e alle capacità del bambino. L'appropriatezza viene confermata dalla bibliotecaria o dall'insegnante- mentore.*

- 2 POESIE

Gianni Rodari  
BELLA NAVE

Bella nave che vai sul mare,  
quante cose puoi portare?

Posso portare mille persone,  
cento sacchi di carbone,  
tre scialuppe ed una lancia  
e un capitano con la pancia.

Corro in men che non ti dico  
dalla Cina a Portorico,  
la tempesta ed il tifone  
mi fanno il solletico al timone...

Ma se un giorno del malanno  
di bombe e cannoni mi caricheranno,  
sai che faccio per ripicco?  
Colo a picco!



Gianni Rodari  
STORIA UNIVERSALE

In principio la Terra era tutta sbagliata,  
renderla più abitabile fu una bella faticata.

Per passare i fiumi non c'erano ponti.  
Non c'erano sentieri per salire sui monti.

Ti volevi sedere?  
Neanche l'ombra di un panchetto.  
Cascavi dal sonno?  
Non esisteva il letto.

Per non pungersi i piedi, né scarpe né stivali.  
Se ci vedevi poco non trovavi gli occhiali.  
Per fare una partita non c'erano palloni:  
mancava la pentola e il fuoco per cuocere i maccheroni.

Anzi a guardare bene mancava anche la pasta.  
Non c'era nulla di niente.  
Zero via zero, e basta.

C'erano solo gli uomini, con due braccia per lavorare  
e agli errori più grossi si poté rimediare.

Da correggere, però, ne restano ancora tanti:  
rimboccatevi le maniche, c'è lavoro per tutti quanti.